

COME LEGGERE I VERBALI DI INVALIDITA' E HANDICAP

DEFINIZIONE NEL VERBALE	PROVVIDENZE ECONOMICHE (LINK)	NOTE (LINK)
non invalido - assenza di patologia o con una riduzione delle capacità inferiore ad 1/3	-----	
Maggiorenni invalidi		
invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa in misura superiore ad 1/3 (art. 2, L. 118/1971)	La certificazione non dà diritto ad alcuna provvidenza economica	
invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa in misura superiore ai 2/3 (artt. 2 e 13, L. 118/1971)	La certificazione dà diritto all'erogazione dell' assegno mensile di assistenza	Pensione agli invalidi civili o ai sordi, assegno mensile di assistenza al compimento del 65esimo anno di età
invalido con riduzione permanente con invalidità pari o superiore al 74% (artt. 2 e 13, L. 118/1971)	La certificazione dà diritto all'erogazione dell' assegno mensile di assistenza	Pensione agli invalidi civili o ai sordi, assegno mensile di assistenza al compimento del 65esimo anno di età Agevolazioni lavorative e diritto al lavoro***

invalido con totale e permanente inabilità lavorativa (artt. 2 e 12, L. 118/1971): 100%	La certificazione dà diritto alla pensione di inabilità , ma non all'indennità di accompagnamento	Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni**
invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L. 18/1980 e L. 508/1988)	La certificazione dà diritto all' indennità di accompagnamento e alla pensione di inabilità (se di età compresa fra i 18 e i 65 anni)	Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni**
invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita (L. 18/1980 e L. 508/1988)	La certificazione dà diritto all' indennità di accompagnamento e alla pensione di inabilità (se di età compresa fra i 18 e i 65 anni)	Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni**
Ultra65enni invalidi		
ultra65enne con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie della sua età (art. 9 D.Lgs. 509/1988)	La certificazione non dà diritto ad alcuna provvidenza economica. Viene rilasciata ai fini delle prestazioni sanitarie ma può consentire anche alcune agevolazioni	
ultra65enne con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L. 18/1980 e L. 508/1988)	La certificazione dà diritto all' indennità di accompagnamento	Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni**
ultra65enne con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita (L. 18/1980 e L. 508/1988)	La certificazione dà diritto all' indennità di accompagnamento	Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni**

Minorenni invalidi		
minore con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o con perdita uditiva superiore a 60 decibel nell'orecchio migliore nelle frequenze 500, 1000, 2000 hertz (L. 289/1990)	La certificazione dà diritto all' indennità di frequenza	Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni**
minore invalido totale con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L. 18/1980 e L. 508/1988)	La certificazione dà diritto all' indennità di accompagnamento	Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni**
minore invalido totale con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita (L. 18/1980 e L. 508/1988)	La certificazione dà diritto all' indennità di accompagnamento	Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni**
Minorazioni sensoriali civili		
cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione (L. 382/1970 e 508/1988)	La certificazione dà diritto alla pensione per ciechi parziali e all' indennità speciale per ciechi parziali	Agevolazioni fiscali*
cieco assoluto (L. 382/1970 e L. 508/1988)	La certificazione dà diritto alla pensione per ciechi assoluti e all' indennità di accompagnamento per ciechi assoluti	Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni**
sordomuto (L. 381/1970 e L. 508/1988)	La certificazione dà diritto alla pensione per sordi e all' indennità di comunicazione	Pensione agli invalidi civili o ai sordi, assegno mensile di assistenza al compimento del 65esimo anno di età Agevolazioni fiscali*

Verbali di handicap (legge 104/1992)

<p>Persona con handicap (articolo 3, comma 1, Legge 104/1992). Non è stata riconosciuta la connotazione di gravità</p>	<p>La certificazione non dà diritto a provvidenze economiche (pensioni, assegni, indennità per invalidità civile). Per ottenere quelle provvidenze economiche è necessario disporre di un certificato di invalidità civile, cecità civile o sordomutismo</p>	
<p>Persona con handicap con connotazione di gravità (art. 3 comma 3, Legge 104/1992)</p>	<p>La certificazione non dà diritto a provvidenze economiche (pensioni, assegni, indennità per invalidità civile). Per ottenere quelle provvidenze economiche è necessario disporre di un certificato di invalidità civile, cecità civile o sordomutismo</p>	<p>Agevolazioni fiscali* Altre agevolazioni** Agevolazioni lavorative e diritto al lavoro***</p>
<p>Persona con handicap superiore ai 2/3 (art. 21, Legge 104/1992). Non è stata riconosciuta la connotazione di gravità</p>	<p>La certificazione non dà diritto a provvidenze economiche (pensioni, assegni, indennità per invalidità civile). Per ottenere quelle provvidenze economiche è necessario disporre di un certificato di invalidità civile, cecità civile o sordomutismo</p>	



Agevolazioni fiscali*

Auto

Le agevolazioni fiscali sui veicoli destinati alle persone con disabilità consistono nell'applicazione dell'IVA agevolata al momento dell'acquisto, nella detraibilità - in sede di denuncia annuale dei redditi - del 19% della spesa sostenuta, nell'esenzione dal pagamento del bollo auto e delle tasse di trascrizione (IPT, APIET).

Sono ammesse all'agevolazione le persone con disabilità motoria, disabilità intellettiva (**solo se titolari di indennità di accompagnamento e con certificato di handicap grave**), o disabilità sensoriale (ciechi e sordomuti). Le relative condizioni devono risultare dai rispettivi certificati di invalidità o di handicap. In taluni casi (disabili motori senza gravi problemi di deambulazione e titolari di patente di guida speciale) è obbligatorio adattare il veicolo.

Per approfondimenti: [Agevolazioni sui veicoli](#)

Ausili

Gli ausili destinati a persone invalide godono dell'applicazione dell'IVA agevolata al momento dell'acquisto e, in taluni casi, la spesa sostenuta può essere detratta, nella misura del 19%, in sede annuale di dichiarazione dei redditi.

Per approfondimenti: [Ausili](#)

Sussidi tecnici ed informatici

I sussidi tecnici ed informatici sono prodotti di comune reperibilità (es. computer, fax) che possono favorire l'autonomia delle persone con disabilità. La normativa vigente prevede che questi prodotti godano dell'applicazione dell'IVA agevolata al momento dell'acquisto e che la spesa sostenuta può essere detratta in sede annuale di dichiarazione dei redditi. È tuttavia necessario disporre di una specifica prescrizione autorizzativa, oltre che del certificato di handicap o invalidità.

Per approfondimenti: [Agevolazioni fiscali sui sussidi tecnici e informatici](#)

Spese per l'assistenza specifica

La normativa vigente prevede la possibilità di dedurre dal reddito, in sede di dichiarazione annuale, le spese sostenute per l'assistenza specifica resa, da personale medico e sanitario (anche terapisti), a persone con handicap. Possono godere della deduzione i diretti interessati, i familiari che li abbiamo a loro carico fiscale, o i familiari che siano civilmente obbligati verso queste persone.

Per approfondimenti: [Spese di assistenza specifica - deduzione e detrazione](#)

Spese per l'assistenza personale e domestica

La normativa vigente prevede forme articolate di agevolazione fiscale per le spese sostenute per le badanti e le colf. Le modalità di accesso variano a seconda della disabilità di chi beneficia dell'assistenza. Alle agevolazioni fiscali si accede al momento della denuncia annuale dei redditi.

Per approfondimenti: [Spese per servizi domestici - deduzione](#) [Spese per assistenza personale - detrazione](#)

Detrazioni per familiari a carico

È attualmente prevista una detrazione di 800 euro (a scalare a partire da un reddito di 95.000 euro). La detrazione è aumentata a 900 euro per

ciascun figlio di età inferiore a tre anni. Queste detrazioni sono aumentate di un importo pari a 220 euro per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Non sono previste invece detrazioni forfettarie per altri familiari con handicap.

Per approfondimenti: [Detrazioni IRPEF per carichi di famiglia](#)

Prima casa

Non esistono ulteriori specifiche agevolazioni per l'acquisto di una prima casa nel caso di nuclei in cui siano presenti persone con disabilità. L'agevolazione è quindi la medesima prevista per tutti i contribuenti: la detraibilità, in sede di denuncia annuale dei redditi, degli interessi passivi su mutui eventualmente contratti per l'acquisto della prima casa.

Imposte comunali

La tassa sui rifiuti (TARI) è la tassa relativa alla gestione dei rifiuti in Italia; è stata introdotta dal 2014 in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Tale tributo è una componente dell'imposta unica comunale (IUC) insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Non esistono disposizioni nazionali che impongano riduzioni o esenzioni a favore delle persone con disabilità. Eventuali agevolazioni o condizioni da favore possono essere regolamentate dai singoli comuni presso i quali è necessario rivolgersi per conoscere i relativi regolamenti.



Altre agevolazioni**

Telefonia fissa

La normativa vigente prevede che agli anziani, persone disabili e utenti "con esigenze sociali speciali" venga riconosciuta una riduzione del 50% sul canone mensile di abbonamento. Vengono tuttavia previsti dei limiti reddituali per poter accedere a tale beneficio. Inoltre le persone sordomute sono esentate dal pagamento del canone mensile a prescindere da limiti reddituali. Sono infine previste agevolazioni, per i ciechi assoluti, per la navigazione in internet.

Per approfondimenti: [Telefonia fissa: agevolazioni](#)

Telefonia mobile

La normativa vigente prevede che la tassa di concessione governativa non sia dovuta dagli invalidi "in seguito a perdita anatomica o funzionale di entrambi gli arti inferiori nonché a non vedenti e ai sordomuti".

Per approfondimenti: [Tassa di concessione governativa sui telefoni cellulari: esenzione](#)

Assistenza sanitaria

Erogazione di ausili

Per gli invalidi civili, i ciechi civili e i sordomuti è prevista l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale di protesi, ortesi ed ausili correlate al tipo di minorazione accertata. Le protesi, le ortesi e gli ausili ammessi all'erogazione sono quelli elencati in un'apposita norma, e quelle ad essi riconducibili. Vengono erogate solo dietro specifica prescrizione medica.

Per approfondimenti: [L'erogazione gratuita degli ausili](#)

Esenzione Ticket

Le modalità di esenzione dai ticket sono oramai disciplinate dalle singole regioni. Ricordiamo che le esenzioni sono per età, reddito, farmaci correlati a particolari patologie o per invalidità. In quest'ultimo caso, solitamente, le esenzioni si applicano a partire dal 66% di invalidità. Si suggerisce di contattare il proprio Distretto sociosanitario o la propria Azienda Usl, o il proprio medico di famiglia, per le informazioni più aggiornate e valide localmente.



Agevolazioni lavorative e diritto al lavoro***

Congedo per l'assistenza a minori con disabilità

La normativa vigente prevede che la lavoratrice madre o il lavoratore padre di un minore con disabilità abbia diritto:

Fino ai tre anni: congedo parentale e prolungamento fino a tre anni anche frazionato in ore con indennità 30% per tutto il periodo di prolungamento oppure a due ore di permesso giornaliero retribuito oppure a tre giorni di permesso mensile retribuito.

Fino ai sei anni: congedo parentale e prolungamento fino a tre anni anche frazionato in ore con indennità 30% per tutto il periodo di prolungamento oppure a tre giorni di permesso mensile retribuiti.

Da sei ai dodici anni: congedo parentale e prolungamento fino a tre anni anche frazionato in ore con indennità 30% per tutto il periodo di prolungamento oppure a tre giorni di permesso mensile retribuito.

Per l'accesso a questo genere di benefici è strettamente necessaria la certificazione di handicap con connotazione di gravità (articolo 3, comma 3, Legge 104). Per gli altri minori sono ugualmente previste analoghe agevolazioni ma a condizioni diverse.

Per approfondimenti: [Congedi parentali per educazione e assistenza ai figli](#)

Permessi lavorativi retribuiti

Dopo il compimento del terzo anno di vita i genitori di una persona con handicap grave hanno diritto a tre giorni di permesso mensile retribuito. Analogo beneficio spetta anche ai lavoratori che assistano un familiare con handicap grave. Infine, i lavoratori con handicap grave hanno diritto a due ore di permesso giornaliero o a tre giorni di permesso mensile, retribuiti.

Anche in questi casi la condizione primaria è che la persona disabile sia in possesso del certificato di handicap con connotazione di gravità (articolo 3, comma 3 della Legge 104/1992).

Per approfondimenti: [Permessi lavorativi \(art. 33 L. 104/1992\)](#)

Congedi di due anni retribuiti

La normativa vigente prevede la concessione al lavoratore che assista un familiare con grave disabilità la concessione di un congedo retribuito fino a due anni da poter fruire anche in modalità frazionata. Tale beneficio spetta al coniuge convivente, ai genitori, ai figli conviventi, ai fratelli e sorelle conviventi e, in casi eccezionali, ad altri parenti o affini fino al terzo grado se conviventi con la persona disabile. Per l'accesso a tale beneficio è necessario che la persona con disabilità sia in possesso del certificato di handicap con connotazione di gravità (art. 3 comma 3, legge 104/1992).

Per approfondimenti: [Congedi retribuiti di due anni per assistenza a persone con handicap grave](#)

Prepensionamento

I lavoratori con invalidità superiore al 74% o sordomuti hanno diritto a richiedere, per ciascun anno effettivamente lavorato, due mesi di contributi figurativi (fino ad un totale di cinque anni) utili ai fini pensionistici. Il verbale di cui è in possesso non è sufficiente per accedere a questi benefici in quanto non evidenzia la percentuale di invalidità.

Per approfondimenti: [Il prepensionamento dei lavoratori disabili](#)

Scelta della sede di lavoro

La normativa vigente prevede che il lavoratore che assista un familiare con handicap genitore e il lavoratore disabile hanno diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio. Questa disposizione, a causa di quel "ove possibile", si configura come un interesse legittimo, ma non come un diritto soggettivo insindacabile. Di fatto, quindi, l'azienda può produrre rifiuto motivandolo con ragioni di organizzazione del lavoro.

In ogni caso è necessario essere in possesso del certificato di handicap con connotazione di gravità (articolo 3, comma 3 della Legge 104/1992). Si tratta di un verbale diverso da quello di invalidità civile. Il verbale di cui è in possesso è il prerequisito per accedere a questi benefici in quanto è riconosciuta la connotazione di gravità.

Un'altra disposizione prevede che le persone handicappate "con un grado di invalidità superiore ai due terzi", nel caso vengano assunte presso gli enti pubblici come vincitori di concorso o ad altro titolo, hanno diritto di scelta prioritaria tra le sedi disponibili.

Per approfondimenti: [Sede di lavoro: scelta prioritaria e rifiuto al trasferimento](#)

Rifiuto al trasferimento

La normativa vigente prevede che il lavoratore che assista un familiare con handicap genitore e il lavoratore disabile non possono essere trasferiti senza il loro consenso ad altra sede. Diversamente da quanto previsto per la scelta della sede, il rifiuto al trasferimento si configura come un vero e proprio diritto soggettivo.

Anche in questo caso è necessario essere in possesso del certificato di handicap con connotazione di gravità (articolo 3, comma 3 della Legge 104/1992). Si tratta di un verbale diverso da quello di invalidità civile. Il verbale di cui è in possesso è il prerequisite per accedere a questi benefici in quanto è riconosciuta la connotazione di gravità.

Per approfondimenti: [Sede di lavoro: scelta prioritaria e rifiuto al trasferimento](#)

Lavoro notturno

La normativa vigente prevede che lavoratori che "abbiano a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104" non possano essere obbligatoriamente adibiti al lavoro notturno.

Per approfondimenti: [Lavoro notturno e parenti di persone con disabilità](#)

Liste speciali di collocamento

Le persone con invalidità accertata superiore al 45% possono iscriversi all'Ufficio del lavoro nelle liste speciali riservate agli invalidi civili. Per iscriversi a quelle liste è tuttavia necessario sottoporsi ad una visita di accertamento delle capacità lavorative, ulteriore e diversa rispetto all'accertamento dell'invalidità o dell'handicap. È necessario richiedere, presso la Commissione invalidi presente in ogni Azienda Usi l'accertamento ai fini della Legge 68/1999. Una volta in possesso di quel certificato è possibile iscriversi alle liste speciali di collocamento.

Per approfondimenti: [Diritto al lavoro](#)



Mobilità

Patente speciale di guida

Le persone con invalidità in molti casi possono vedersi riconoscere l'idoneità alla guida, talvolta con l'obbligo di alcuni adattamenti, e condurre un veicolo. L'accertamento dell'idoneità alla guida va richiesto alla Commissione Medica Locale che opera, di norma, presso l'Azienda Usl capoluogo di provincia.

Per approfondimenti: [Patente di guida e persone con disabilità](#)

Contributi per l'adattamento ai dispositivi di guida

È previsto un contributo pari al 20% della spesa sostenuta per l'adattamento dei dispositivi di guida nei veicoli delle persone titolari di patente speciale. La richiesta di contributo va presentata alla propria Azienda Usl. Il contributo non spetta per gli eventuali adattamenti al veicolo.

Per approfondimenti: [I contributi per gli adattamenti alla guida](#)

Contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta

Le "persone invalide con capacità di deambulazione impedita, o sensibilmente ridotta" e per i non vedenti è possibile ottenere, previa visita medica che attesti questa condizione, il cosiddetto "contrassegno invalidi" o "contrassegno arancione".

Per il rilascio l'interessato deve rivolgersi al servizio di medicina legale della propria Azienda Usl e farsi rilasciare dall'ufficio medico legale la certificazione medica che attesti che il richiedente ha una capacità di deambulazione impedita, o sensibilmente ridotta o è non vedente. Non è quindi sufficiente, ad oggi, il certificato di invalidità civile né quello di handicap.

Per approfondimenti: [Circolazione e sosta: il contrassegno invalidi](#)

Contributi per l'eliminazione delle barriere in casa

La normativa vigente prevede che per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici già esistenti, le persone con disabilità possano richiedere un contributo al comune dove è sito l'immobile. La richiesta di contributi deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori. Il contributo viene liquidato dopo l'esecuzione dei lavori e la presentazione del rendiconto delle spese sostenute.

Per approfondimenti: [I contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche](#)

Suggerimenti

Se il suo verbale prevede una rivedibilità, alla scadenza non si perdono benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura in attesa di nuovo accertamento (legge 114/2014, articolo 25, comma 6 bis). Il compito di convocazione a visita per la revisione è affidato esclusivamente all'INPS.

